

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6777 R	10 giugno 2013	TERRITORIO
Concerne		

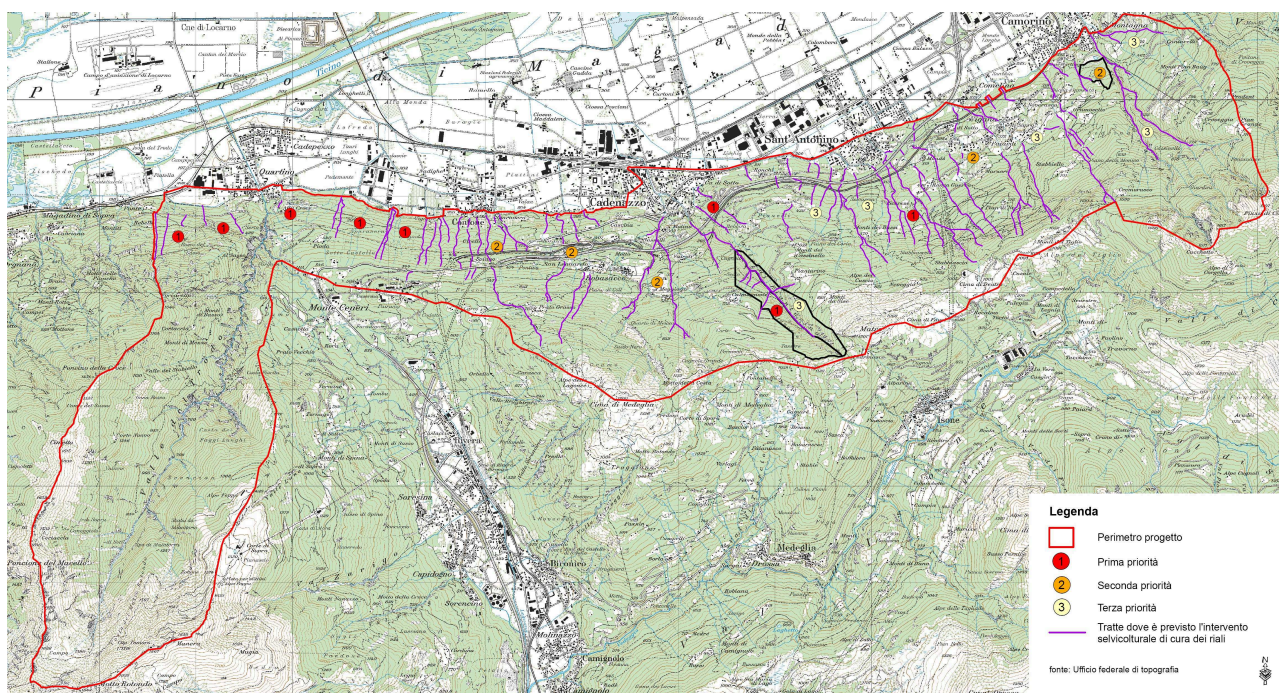
**della Commissione speciale bonifiche fondiarie
sul messaggio 9 aprile 2013 concernente l'approvazione del progetto
per gli interventi selvicolturali nel comprensorio boschivo del Monte
Ceneri, periodo 2014-2028, nei Comuni di Gambarogno, Cadenazzo,
S. Antonino, Camorino, Monteceneri e Isole, e stanziamento di un
sussidio complessivo cantonale e federale di fr. 4'216'000.--**

ENTE ESECUTORE

Il progetto selvicolturale in oggetto è promosso dal Consorzio di manutenzione arginature e interventi di premunizioni forestali Monte Ceneri, costituito nel 2007. Le aree oggetto d'intervento sono in buona parte di proprietà privata.

PERIMETRO D'INTERVENTO

Il perimetro del progetto è definito principalmente dai limiti dei bacini imbriferi dei numerosi corsi d'acqua presenti sul versante sinistro del piano di Magadino, da Camorino a Magadino.



Su questo versante troviamo principalmente boschi di latifoglie, costituiti da castagno, betulla e faggio e, in corrispondenza dei terreni più umidi, è presente il frassino e l'ontano nero. Si incontrano specie resinose unicamente nelle piantagioni, si tratta principalmente di peccio, larice e pino.

OBIETTIVO DEGLI INTERVENTI

Lo scopo principale degli interventi è di ridurre il rischio di eventi naturali pericolosi su un vasto territorio urbanizzato del piano di Magadino, a beneficio diretto della sicurezza degli abitati presenti al piede del versante nord del Ceneri, delle infrastrutture viarie e di trasporto (energia e comunicazioni) e degli insediamenti produttivi. Gli interventi avranno come obiettivo generale quello di migliorare e garantire la continuità della funzione protettiva svolta dai boschi per quanto concerne i pericoli di formazione di frane, colate di detrito e alluvionamento.

INTERVENTI PREVISTI E COSTI

Il messaggio governativo è molto esaustivo e ben fatto ragion per cui si evita in questa sede la trascrizione dettagliata degli interventi previsti. Va comunque sottolineato che l'intervento principale e caratterizzante del progetto riguarda la sicurezza dei corsi d'acqua di versante. La lunghezza degli alvei interessati da interventi di premunizione si estende su quasi 43 chilometri e interessa 56 aste torrentizie, per una superficie d'intervento di circa 256 ettari. Nel loro complesso gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione, previsti sull'arco di 15 anni (2014-2028) interessano una superficie d'influenza di 305 ettari. Si prevede l'abbattimento di 13'100 mc di legname che corrisponde a un prelievo medio annuo di 2.9 mc/ha. L'esecuzione degli interventi, spalmata su un periodo apparentemente lungo di 15 anni, si giustifica dall'importante mole di lavoro (ca. fr. 350'000.--/anno) e dalla necessità di garantire una gestione continua dei numerosi corsi d'acqua, essenziale per la sicurezza idraulica. Gli interventi selvicolturali riguardano un volume di lavoro lordo di **Fr. 5'270'000.- che corrisponde a Fr. 17'278.- / ha (ossia Fr. 1.70 / mq)**, così suddiviso:

Installazione di cantiere	fr.	270'000.--
Taglio, esbosco, trasporto e lavorazione legname	fr.	2'794'330.--
Opere tecniche (sentieri e e piccole premunizioni)	fr.	458'700.--
Lavori a regia	fr.	280'000.--
Indennità intemperie	fr.	41'182.--
Progettazione e DL	fr.	440'000.--
Rincarò 2014-2028 (6.25%)	fr.	220'189.--
Imprevisti e arrotondamento	fr.	375'247.--
IVA 8.00%	fr.	390'352.--
Totale lordo	fr.	5'270'000.--

SUSSIDI E PIANO FINANZIARIO

Nell'ambito dell'accordo programmatico Bosco di protezione, la Confederazione parteciperà con un sussidio di fr. 1'844'500.-- pari al 35% di fr. 5'270'000.--. Sulla base della nuova perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantone (NPC) la Confederazione riversa al Cantone Ticino un contributo forfettario di fr./ha 5'000.-- per ogni ettaro trattato nel bosco di protezione, indipendentemente del costo reale dei lavori. Il Cantone, sulla base di tutti i progetti selvicolturali approvati nel bosco di protezione a partire dal 2008 deve gestire il contributo federale in modo da non superare l'importo forfettario complessivo concesso. Per adempiere a questa condizione sulla base delle superfici di bosco in corso di trattamento sul territorio cantonale e del costo dei lavori (a dipendenza della difficoltà e dell'intensità dell'intervento i costi possono variare considerevolmente) viene stabilito il tasso di sussidiamento cantonale e quello federale. Il CdS propone quindi un sussidio forestale complessivo di Cantone e Confederazione dell'80% (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv. 1) pari al massimo a fr. 4'216'000.-- così ripartito. I ricavi forfettari della vendita del legname andranno a copertura dei costi residui del progetto. Non sono previsti oneri finanziari a carico dei proprietari.

Ente	Sussidio [%]	Contributo [fr.]
Cantone	45.00%	fr. 2'371'500.00
Confederazione	35.00%	fr. 1'844'500.00
Consorzio Monte Ceneri	9.90%	fr. 521'700.00
Ricavo forfettario legna	10.10%	fr. 532'300.00
Preventivo interventi	100.00%	fr. 5'270'000.00

Il Consorzio di manutenzione arginature e interventi di premunizioni forestali Monte Ceneri, in qualità di committente, assicura la gestione del progetto sotto la supervisione della Sezione forestale.



La Commissione bonifiche fondiaria invita pertanto il Gran Consiglio ad approvare il Messaggio in esame e il relativo disegno di Decreto legislativo, così come presentato.

Per la Commissione speciale bonifiche fondiaria:

Luigi Canepa, relatore

Bignasca M. - Bordoni Brooks - Crivelli Barella -

Corti - Filippini - Fraschina - Minotti - Pagnamenta -

Pedroni - Peduzzi - Pellanda - Schnellmann